

Presentato ufficialmente nella sede regionale,  
 si propone di arrivare in breve tempo  
 a una consultazione ufficiale per l'autonomia,  
 con l'approvazione del pdl 342

# VENETO INDIPENDENTE

## Nasce il Comitato per il REFERENDUM

di  
**Elisabetta  
 Colombo**

**D**opo la grande partecipazione popolare alle ultime iniziative per l'indipendenza del Veneto, dal gazebo della Lega al plebiscito on-line, è nato ufficialmente il Comitato "Veneto indipendente". Obiettivo: arrivare in breve tempo a una consultazione ufficiale per l'indipendenza del Veneto, con l'approvazione del progetto di legge regionale 342, l'organizzazione di un referendum su tutto il territorio e la riunione di tutte le sigle che portano avanti la stessa volontà di libertà. Il progetto del Comitato "Veneto indipendente", è stato presentato ufficialmente, nella sede del Consiglio regionale del Veneto, dal presidente **Palmarino Zoccatelli**, dal vicepresidente **Sandrino Speri**, dal capo de-

mondo associativo»

legazione della Lega all'Europarlamento **Lorenzo Fontana** e dal vice capogruppo regionale **Paolo Tosato**.

Spiega Lorenzo Fontana: «Abbiamo creato questo Comitato, del quale ho avuto il ruolo di presidente onorario, per portare avanti quella che è la nostra antica battaglia e ottenere finalmente il referendum consultivo per l'indipendenza. Va sottolineato che si tratta di un comitato molto variegato e aperto: non ne fanno parte soltanto esponenti politici ma anche molte persone che provengono dalla società civile e dal mondo associativo. Ci accomuna un obiettivo che, tutti insieme, vogliamo fortemente raggiungere».

Il Comitato "Veneto indipendente" nasce infatti dall'unione di vari movimenti politici, culturali, identitari e sindacali veneti, tra i quali la Lega è e rimane un fondamentale punto di riferimento. Molte sono le iniziative che verranno messe in campo.

Primo step: convincere i consiglieri regionali della bontà della causa indipendentista e approvare quanto prima il pdl 342 per indire una consultazione referendaria ufficiale da parte della

Regione. Insomma l'enorme consenso popolare raccolto nei gazebo leghisti e dal plebiscito digitale via internet della scorsa settimana non deve e non può essere disperso. «Il mondo indipendentista - fa notare Zoccatelli - è da tempo diviso in diversi rivoli che a parer mio dovrebbero convergere in un unico obiettivo programmatico. Noi vogliamo perciò favorire la collaborazione tra le varie anime per condurre una battaglia comune per l'indipendenza del Veneto»

«Le centinaia di migliaia di voti nel sondaggio via internet - prosegue Fontana - insieme alle firme raccolte dalla Lega dall'inizio di marzo, debbono ora tradursi in una iniziativa ufficiale che, senza ombre e sospetti, porti i veneti alle urne in tutto il territorio. Il nostro primo obiettivo è quello di permettere al Veneto di fare questo referendum e di far vincere i sì ma anche, e forse soprattutto, di fare in modo che la comunità internazionale ci riconosca come nuova comunità sovrana. Ci stiamo già attivando anche su questo fronte».

Il Comitato, da parte sua, promuoverà iniziative in tutte le piazze per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sulle ragioni della

causa indipendentista.

E Speri aggiunge la volontà del Comitato di incontrare al più presto i sindaci degli oltre 170 Comuni veneti che già hanno approvato mozioni e ordini del giorno a sostegno del referendum per l'indipendenza, ma anche tutti gli altri, affinché continuino a far sentire la loro voce a sostegno del pdl 342 nel rispetto del voto dei loro Consigli comunali.

D'altra parte, come ribadiscono i "padri" del Comitato, si parte dai comuni valori identitari, cristiani e morali che furono la base della grandezza della Serenissima: «Dunque, rivendicare oggi l'indipendenza del Veneto è anche un atto di giustizia, per riparare le violenze e i soprusi con cui Napoleone prima e il cosiddetto Risorgimento poi, posero fine alla nostra storia millenaria e al nostro legittimo diritto di essere uno Stato sovrano, amato e rispettato nel mondo intero». La Lega che, come sottolinea Tosato, ha appoggiato fin dall'inizio l'iter del pdl 342, portandolo in aula e "subendone" il rinvio in Commissione, continua a giocare il suo ruolo da protagonista nella battaglia per la libertà.

«Ora sembrano esserci i numeri per dare un esito ra-

**F**ontana:

«Si tratta di un comitato molto variegato e aperto: non ne fanno parte soltanto esponenti politici, ma anche molte persone che provengono dalla società civile e dal

...pido all'approvazione del pdl, che ci siamo impegnati a perseguire in modo unitario per dare una risposta ufficiale a un anelito indipendentista oggi più forte che mai, che ripercorra in Veneto la stessa strada bat-

tuta con successo dalla Catalogna».

**> I consensi  
raccolti  
nei gazebo  
del Carroccio  
e nel sondaggio**

**via internet  
non possono essere  
dispersi ma devono  
essere convogliati  
in una iniziativa  
che ha come  
fine ultimo**

**il riconoscimento  
della nuova  
comunità sovrana  
da parte  
della comunità  
internazionale**